

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.Benucci, 162- P.S.Giovanni PERUGIA PG
Codice Fiscale	00252640545
Numero Rea	PG PG-183302
P.I.	00252640545
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.692.677	5.820.354
2) impianti e macchinario	9.419.052	9.956.992
3) attrezzature industriali e commerciali	9.980	13.945
Totale immobilizzazioni materiali	15.121.709	15.791.291
Totale immobilizzazioni (B)	15.121.709	15.791.291
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.333	5.471
Totale crediti verso clienti	140.333	5.471
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.875	1.202
Totale crediti tributari	2.875	1.202
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.214	1.813
Totale crediti verso altri	1.214	1.813
Totale crediti	144.422	8.486
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	58.144	235.309
Totale disponibilità liquide	58.144	235.309
Totale attivo circolante (C)	202.566	243.795
D) Ratei e risconti		
	351	711
Totale attivo	15.324.626	16.035.797
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione		
	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale		
	37.532	37.532
V - Riserve statutarie		
	194.000	194.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.231	218.669
Totale altre riserve	8.231	218.669
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	(190.308)	(210.436)
Totale patrimonio netto	14.318.277	14.508.587
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
	2.080	2.080
4) altri		
	165.112	165.112
Totale fondi per rischi ed oneri	167.192	167.192
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.908	497.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.848	849.812
Totale debiti verso banche	826.756	1.347.538

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.843	11.077
Totale debiti verso fornitori	6.843	11.077
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.558	1.403
Totale altri debiti	5.558	1.403
Totale debiti	839.157	1.360.018
Totale passivo	15.324.626	16.035.797

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	578.560	584.083
Totale valore della produzione	578.560	584.083
B) Costi della produzione		
7) per servizi	21.009	21.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	669.582	674.972
Totale ammortamenti e svalutazioni	669.582	674.972
14) oneri diversi di gestione	22.431	16.763
Totale costi della produzione	713.022	713.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(134.462)	(129.579)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.097	3
Totale proventi diversi dai precedenti	1.097	3
Totale altri proventi finanziari	1.097	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.943	80.860
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.943	80.860
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.846)	(80.857)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(190.308)	(210.436)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(190.308)	(210.436)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(190.308)	(210.436)
Interessi passivi/(attivi)	55.846	80.857
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(134.462)	(129.579)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	669.582	674.972
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	669.582	674.972
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	535.120	545.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(134.862)	191.675
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.234)	(5.314)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	360	356
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.080	1.905
Totale variazioni del capitale circolante netto	(135.656)	188.622
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	399.464	734.015
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(55.846)	(80.857)
Totale altre rettifiche	(55.846)	(80.857)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	343.618	653.158
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(520.782)	(497.727)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(520.782)	(497.727)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(177.164)	155.431
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	235.309	79.878
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	235.309	79.878
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	58.144	235.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	58.144	235.309

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del capitale sociale del Consorzio Acquedotti S.r.l..

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza. Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2* Lotto, l'Acquedotto MVT 1* Lotto 1* 3* 4* 5* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Al 31/12/2022 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;
- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

In generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali la Società procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai piani approvati dall'organo amministrativo, stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni. Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, questa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura

determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.). I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite e anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra le attività e le passività civilistiche ed i relativi valori fiscali. I debiti per imposte differite, ed i crediti per imposte anticipate, vengono appostati separatamente, rispettivamente nel fondo rischi ed oneri e nei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero. In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono costituite interamente da immobilizzazioni materiali per un valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, di 15.121.709 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.541.988	30.793.224	241.653	40.576.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.721.634	20.836.232	227.708	24.785.574
Valore di bilancio	5.820.354	9.956.992	13.945	15.791.291
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	45.863	619.754	3.965	669.582
Totale variazioni	(45.863)	(619.754)	(3.965)	(669.582)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	40.576.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.849.312	21.374.171	231.672	25.455.155
Valore di bilancio	5.692.677	9.419.052	9.980	15.121.709

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.471	134.862	140.333	140.333
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.202	1.673	2.875	2.875
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	(599)	1.214	1.214
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.486	135.936	144.422	144.422

I crediti iscritti nell'attivo circolante risultano pari a 144.422 euro e sono distinti come segue:

- crediti verso clienti pari a 140.333 euro interamente riferiti a crediti verso Umbra Acque;

- crediti tributari pari a 2.875 euro, riferiti al credito Iva per 2.590 euro e al credito per ritenute subite su interessi attivi per 285 euro;
- crediti verso altri per 1.214 euro riferiti per l'intero importo a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non risulta rilevante ai fini dell'informativa di bilancio.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	235.309	(177.165)	58.144
Totale disponibilità liquide	235.309	(177.165)	58.144

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	711	(360)	351
Totale ratei e risconti attivi	711	(360)	351

I risconti attivi, pari a 351 euro, sono relativi ad oneri finanziari diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	218.669	(210.436)	2		8.231
Totale altre riserve	218.669	(210.436)	2		8.231
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.436)	210.436	-	(190.308)	(190.308)
Totale patrimonio netto	14.508.587	-	2	(190.308)	14.318.277

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il capitale sociale, al 31/12/2022, non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione ex D.lgs. 267/00 è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (9.748 euro) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (27.784 euro), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Le riserve statutarie sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad 194.000 euro, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

La riserva straordinaria, pari a 8.231 euro, ha subito un decremento di 210.438 euro rispetto all'esercizio precedente per la copertura della perdita dell'anno 2021.

La perdita d'esercizio ammonta a 190.308 euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.000.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	2.268.822	Capitale	A;B	-
Riserva legale	37.532	Utili	A;B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve statutarie	194.000	Utili	A;B;C	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.231	Utili	A;B;C	-
Totale altre riserve	8.231	Utili		-
Totale	14.508.585			-
Quota non distribuibile				2.306.354
Residua quota distribuibile				202.231

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Il capitale sociale, pari a 12.000.000 euro, è stato costituito in sede di trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società nel 2002 ed è così formato:

- 24.290 euro, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegara, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- 11.234.347 euro, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- 741.363 euro, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per 5.000.000 euro e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per 1.426.436 euro, e del Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per 3.573.564 euro.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

La riserva di rivalutazione, ex D. lgs. 267/00, pari a 2.268.822 euro, è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi 2.618.235 euro;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per 48.797 euro;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, per 5.026 euro;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di 147.474 euro, al netto del relativo fondo ammortamento per 132.732 euro;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali 28.494 euro. La riserva di rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di 360.000 euro, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Le riserve statutarie, pari ad 194.000 euro sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di 194.000 euro, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petriano di Assisi.

La voce Altre riserve, pari a 8.231 euro, è composta dalla riserva straordinaria per l'intero importo. Tale riserva è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari a 2.080 euro.

Altri fondi

La voce "altri fondi", pari ad 165.112 euro, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per 151.322 euro;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per 13.790 euro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.347.538	(520.782)	826.756	544.908	281.848
Debiti verso fornitori	11.077	(4.234)	6.843	6.843	-
Altri debiti	1.403	4.155	5.558	5.558	-
Totale debiti	1.360.018	(520.861)	839.157	557.309	281.848

I debiti verso banche sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/2022 unicamente con Unicredit Banca S.p.A. Tali debiti sono stati contratti nel 2003; il primo è stato acceso per un importo pari a 4.600.000 euro, il secondo per un importo pari a 2.900.000 euro. Entrambi i finanziamenti hanno scadenza nel 2024 e non sono assistite da garanzie reali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 3/12/2022 risulta essere pari a 578.560 euro ed è costituito interamente da ricavi per prestazioni di servizi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	2022	2021	Variazioni %
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	-	-	-
Costi per servizi	21.009	21.927	- 3,46
Costi per il godimento di beni di terzi	-	-	-
Costo del personale	-	-	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	699.582	674.972	- 0,79
Oneri diversi di gestione	22.431	16.763	+ 33,81
Totale	713.002	713.662	- 0,05

I costi della produzione al 31/12/2022 risultano pari a 713.178 euro e sono composti:

- costi per servizi per 21.009 euro, riferiti a lavorazioni di terzi per 4.000 euro, a 7.430 euro per consulenze fiscali e amministrative, a 1.820 euro per compenso agli amministratori, a 5.200 euro per compensi ai sindaci e a 15 euro per il dominio della posta certificata.

Gli oneri diversi di gestione per 22.431 euro, sono composti da 16.195 euro per oneri tributari e da 6.202 euro per altri costi di esercizio tra cui, sanzioni per 3.360 euro, contributi associativi per 73 euro e costi di competenza degli esercizi precedenti per 2.769 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari al 31/12/2022 risultano essere pari a 55.846 euro. Sono dati dalla differenza tra 56.943 euro di interessi ed altri oneri finanziari e 1.097 euro di interessi attivi su conto corrente bancario.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha deliberato a favore dell'organo amministrativo un compenso di 3.070 euro.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha deliberato a favore del sindaco unico un compenso di 5.200 euro.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore similare rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del C.C.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del c.c., non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto nessuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del c.c. si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società segnala che sono riscontrabili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, gli eventuali aiuti di stato e degli aiuti de minimis ricevuti soggetti a pubblicazione nel RNA.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della legge 124/2017, la Società attesta che non ha ricevuto tali somme.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita pari a 190.308 euro con la riserva straordinaria per 8.231 euro e per la restante parte, pari a 182.077 euro con la riserva di rivalutazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

L'Amministratore Unico
Dott. Massimiliano Tinca